

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA IN ORDINE ALL'ASSENZA DI CONDANNE PENALI PER DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DI CONFLITTO DI INTERESSI

Il/la sottoscritto/a ELENA ACCORSI

(nome, cognome)

nato/a a

(comune di nascita; se nato/a all'estero, specificare lo stato) (prov.)

residente a

(comune di residenza) (prov.)

in

(indirizzo)

in qualità di COMPONENTE (precisare: Componente/Segretario) dell'organismo di valutazione denominato

NUCLEO DI VALUTAZIONE

nominato/a con atto: Nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, 24 dicembre 2019, prot. 25811, in riferimento al procedimento amministrativo:

Percorso di educazione alla cittadinanza attiva dell'Assemblea legislativa: conCittadini edizione 2019-2020

consapevole che in caso di dichiarazioni non veritiere verranno applicate le sanzioni penali previste e la decadenza dal beneficio ottenuto (artt. 75 e 76 d.p.r. 445/2000), sotto la sua personale responsabilità, ai fini di quanto previsto dall'art. 35-bis d.lgs. 165/2001, dal Codice di comportamento dei Dipendenti Pubblici (d.p.r. 62/2013) e dal Codice di comportamento dei dipendenti regionali (approvato con delibera di Giunta regionale n. 421/2014 e modificato con delibera n. 905 del 18/06/2018, assunta d'intesa con l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa)

### VISTO

l'elenco dei soggetti interessati come possibili beneficiari del procedimento amministrativo, allegato al verbale dell'attività istruttoria relativa alle domande di ammissione dei partecipanti all'edizione 2019-2020 del percorso di educazione alla cittadinanza attiva conCittadini (ns. prot. n. AL/2019/2965 del 19/12/2019)

### dichiara ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. 445/2000

di non aver riportato condanna penale, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, del titolo II, del libro secondo del Codice Penale<sup>1</sup> (art. 35-bis d.lgs. 165/2001);<sup>1</sup>

di non trovarsi in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, che comporti obbligo di astensione ai sensi degli artt. 6, comma 2, e 7 del Codice di Comportamento dei

<sup>1</sup> Codice Penale- Libro II Titolo II, Capo I (Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione) Articolo 314 - Peculato-Articolo 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui Articolo 316-bis - Malversazione a danno dello Stato Articolo 316-ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato-Articolo 317 - Concussione Articolo 317bis - Pene accessorie-Articolo 318 - Corruzione per un atto d'ufficio-Articolo 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Articolo 319bis - Circostanze aggravanti -Articolo 319ter - Corruzione in atti giudiziari- Articolo 319 quater-Induzione indebita a dare o promettere utilità-Articolo 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio-Articolo 321 - Pene per il corruttore-Articolo 322 - Istigazione alla corruzione-Articolo 322-bis - Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri -Articolo 322-ter - Confisca-Articolo 323 - Abuso d'ufficio-Articolo 323-bis - Circostanza attenuante-Articolo 325 - Utilizzazione di invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio-Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio-Articolo 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione-Articolo 329 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica-Articolo 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità-Articolo 334 - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa-Articolo 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa-Articolo 335-bis - Disposizioni patrimoniali.

dipendenti pubblici (d.p.r. 62/2013)<sup>2</sup>, e dell'art. 7, comma 1, del Codice di Comportamento dei dipendenti regionali.

Bologna, 8 gennaio 2020

(luogo e data)

IL DICHIARANTE



(firma)

**ALLEGA**

copia di documento di identità o di riconoscimento (non occorre per le istanze sottoscritte con firma digitale o elettronica qualificata o con identificazione tramite SPID, nonché per le istanze consegnate direttamente all'addetto alla ricezione e sottoscritte in sua presenza).

Certifico che la firma del dichiarante è stata apposta in mia presenza

(luogo e data)

IL DIPENDENTE ADDETTO ALLA RICEZIONE

(firma)

<sup>2</sup> **Art. 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse)**

2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici

**Art. 7 Obbligo di astensione**

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

<sup>3</sup> **Delibera Giunta regionale n. 421 del 2014, modificata da delibera n. 905/2018- Art. 7 Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione**

1. I collaboratori regionali devono astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività, anche istruttorie, se si trovano nelle situazioni descritte all'art. 6, comma 2, e all'articolo 7, del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici.